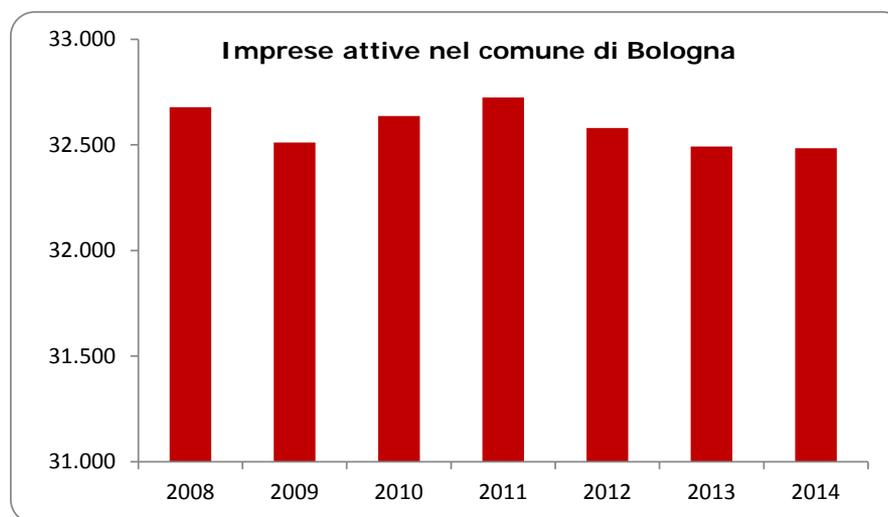




## Le imprese attive nel comune di Bologna dal 2008 al 2014



Fonte: UnionCamere Emilia-Romagna

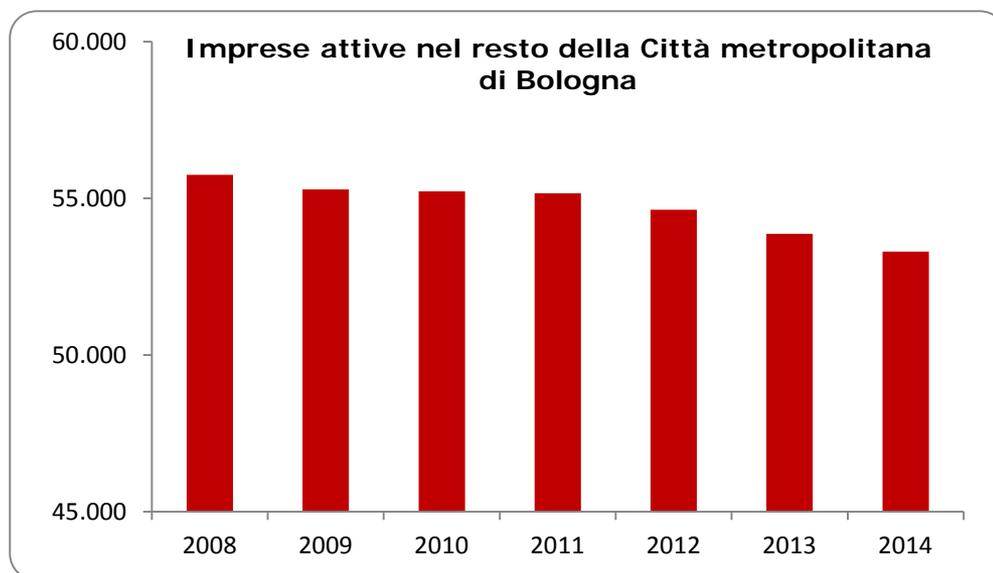
Il numero delle imprese attive a Bologna tra il 2008 e il 2014, caratterizzato da una profonda e prolungata crisi economica, non evidenzia andamenti particolari.

Le variazioni tra un anno e l'altro, di segno diverso tra loro, sono comunque contenute nell'ambito del mezzo punto percentuale.

A fine 2014 le imprese attive nella nostra città erano 32.485, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente ed in calo di sei decimi di punto percentuale rispetto al 2008 (-194 imprese attive).



## Le imprese attive nel resto della Città metropolitana di Bologna dal 2008 al 2014



Fonte: UnionCamere Emilia-Romagna

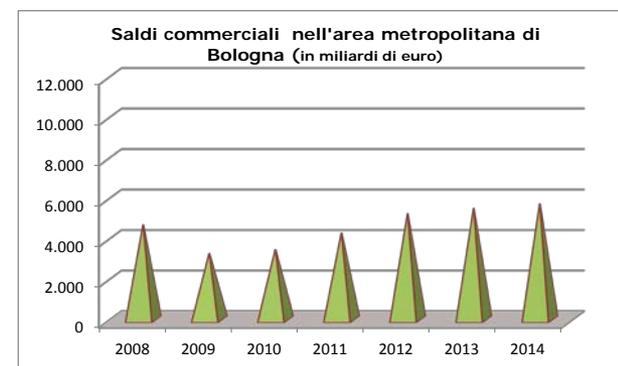
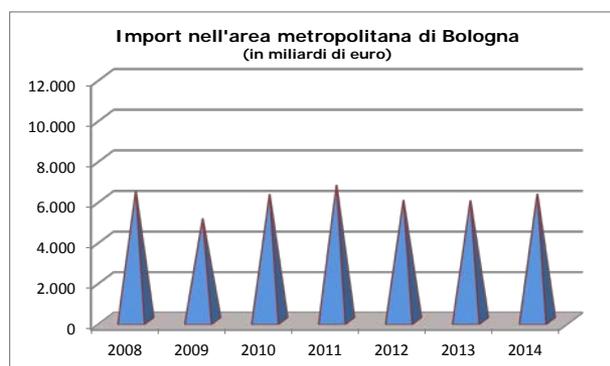
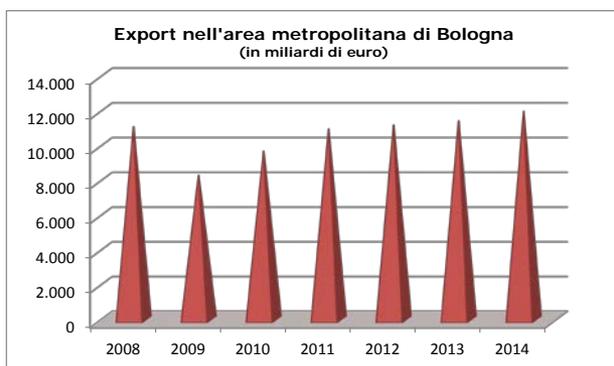
A fine 2014 le imprese attive nella Città metropolitana di Bologna (escluso il capoluogo) sono 53.298, in calo del -1,1% su base annua.

La variazione rispetto al 2008 è del -4,4%, con una contrazione di quasi 2.449 imprese dall'inizio della crisi economica. Questa riduzione nel periodo 2008-2014 presenta valori assoluti e percentuali più accentuati di quelli del comune capoluogo.

Analogamente a quanto registrato nel capoluogo felsineo anche nel resto della Città metropolitana si è assistito nel corso del periodo analizzato ad un progressivo aumento delle imprese di capitale e delle "altre forme", cresciute rispettivamente del 6,3% e dell'8,5% tra il 2008 e il 2014, a fronte di una contrazione di circa l'8% delle società di persone e del 6,6% delle ditte individuali.



## Il commercio estero nella Città metropolitana di Bologna dal 2008 al 2014



Fonte: UnionCamere Emilia-Romagna, su dati ISTAT – coeweb.

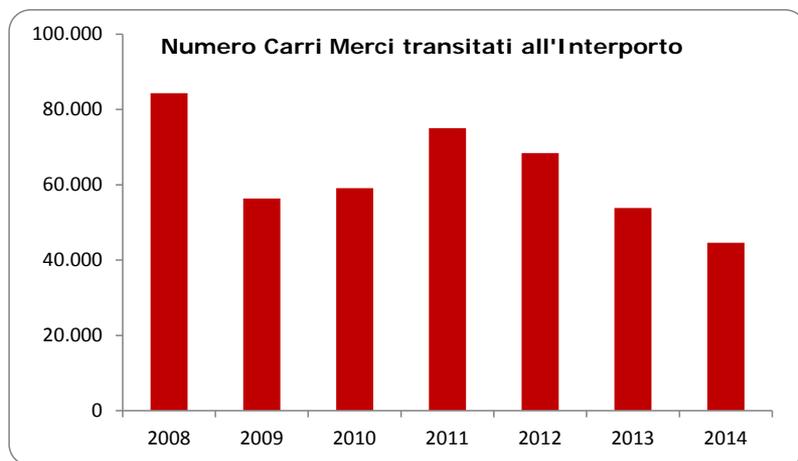
Le esportazioni bolognesi, dopo la grossa flessione avvenuta nel 2009 (-25% rispetto al 2008), hanno registrato una buona ripresa, toccando nel 2014 il massimo del periodo (+8% rispetto al 2008).

L'andamento delle importazioni ha avuto un'evoluzione un po' diversa: la ripresa seguita al calo del 2009 si è arrestata nel 2011 e nel 2012 si è registrato un nuovo consistente calo (-11%) che si stabilizza nel 2013 per poi risalire nel 2014 (+5,6% rispetto al 2013).

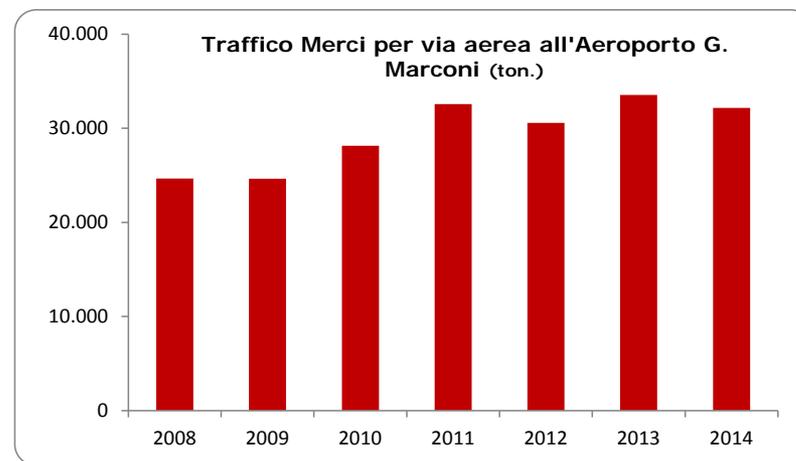
Di conseguenza anche l'andamento dei saldi commerciali ha avuto, dopo la flessione del 2009, una forte crescita nei 5 anni successivi.



## Il traffico merci nella Città metropolitana di Bologna dal 2008 al 2014



Fonte: Interporto Bologna



Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A

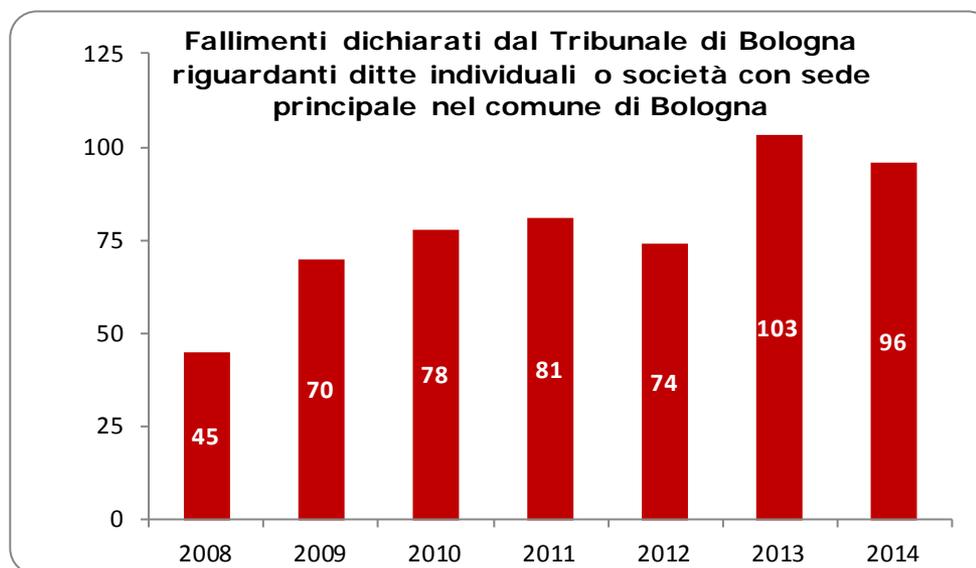
Il traffico merci nella Città metropolitana di Bologna ha avuto delle dinamiche diverse a seconda della tipologia di vettore.

Il numero di carri merci transitati all'Interporto, in forte flessione tra il 2008 e il 2009, si conferma in ulteriore calo nell'ultimo triennio, su un livello, nel 2014, prossimo al 50% del traffico registrato nel 2008.

Anche il traffico merci per via aerea mostra un leggero calo, con il 2014 che perde circa il 4% rispetto al 2013, anno record dello scalo; comunque rispetto al 2008 il segno è fortemente positivo: +30,3%.



## Nel 2014 lieve calo dei fallimenti

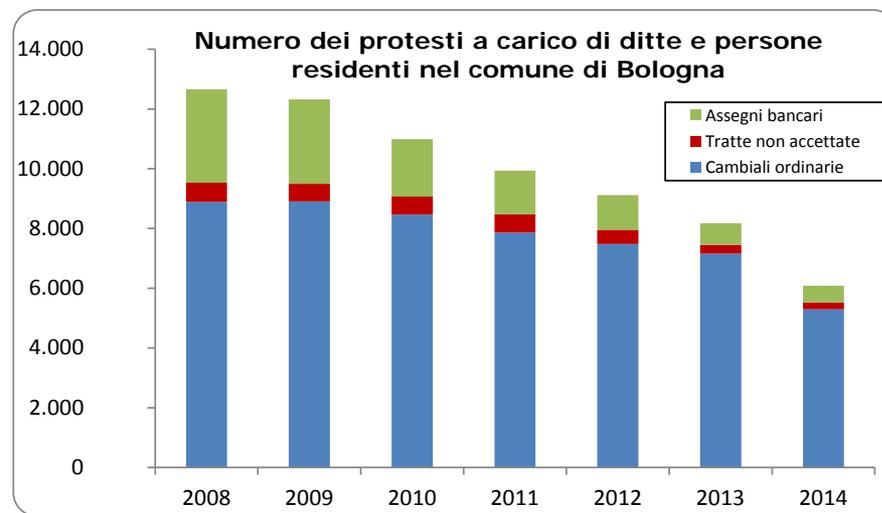
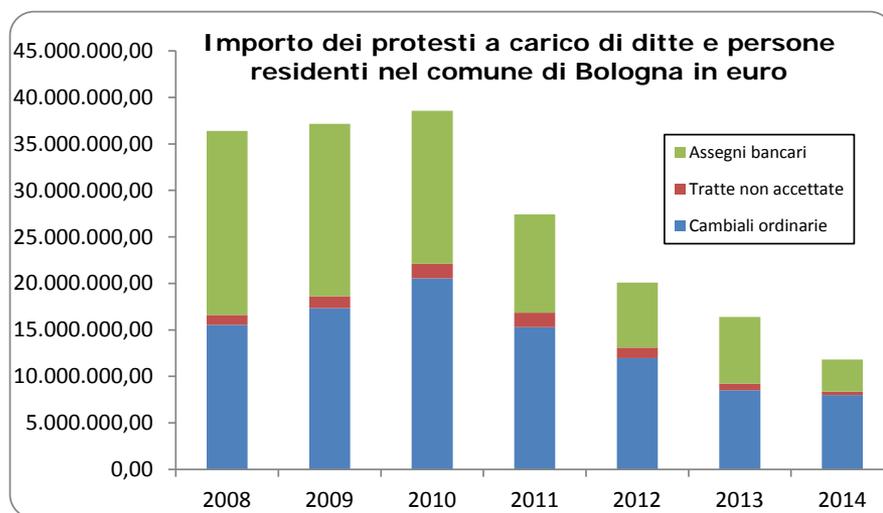


Fonte: CCIAA Bologna - Dati provvisori

Nel corso del periodo 2008-2014 i fallimenti dichiarati a Bologna, in conseguenza della pesante crisi economica, hanno registrato un progressivo aumento fino a toccare un massimo nel 2013 (+128,9% rispetto al 2008). Nel 2014 i fallimenti sono in leggero calo rispetto all'anno precedente, mantenendosi tuttavia attorno al centinaio.



## I protesti nel comune di Bologna dal 2008 al 2014



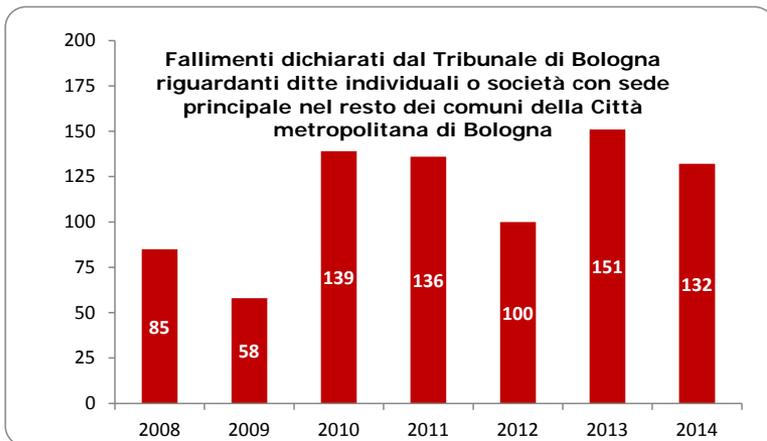
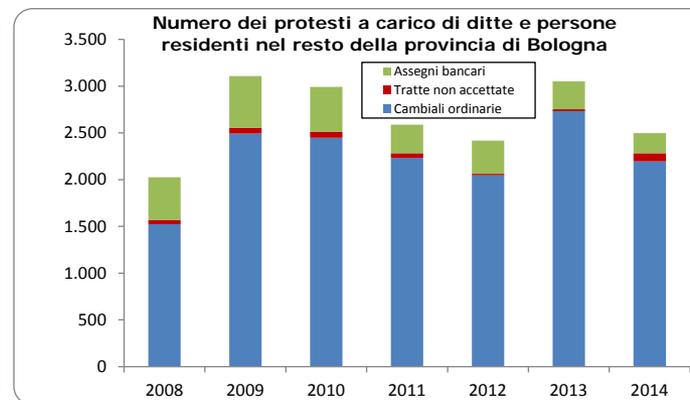
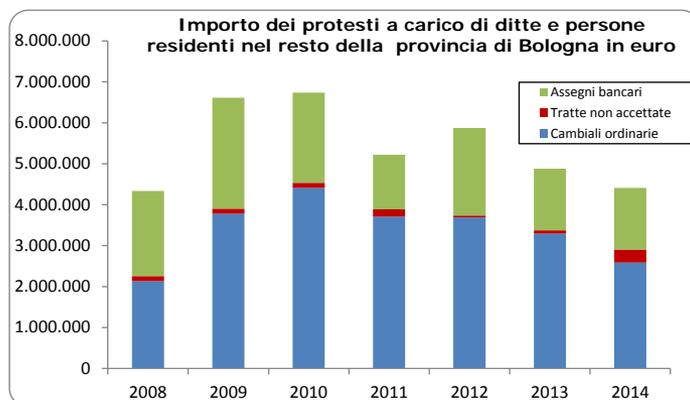
Fonte: CCIAA Bologna - Dati provvisori

L'importo complessivo dei protesti a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna ha fatto segnare un progressivo aumento dal 2008 al 2010, anno in cui si registra il valore massimo (quasi 38,6 milioni di euro), per poi ridiscendere a poco meno di 12 milioni di euro nel 2014.

Cala invece costantemente nel periodo il numero assoluto dei protesti, che passa dai 12.657 del 2008 agli 6.085 del 2014.



## I protesti e i fallimenti nel resto della Città metropolitana di Bologna dal 2008 al 2014



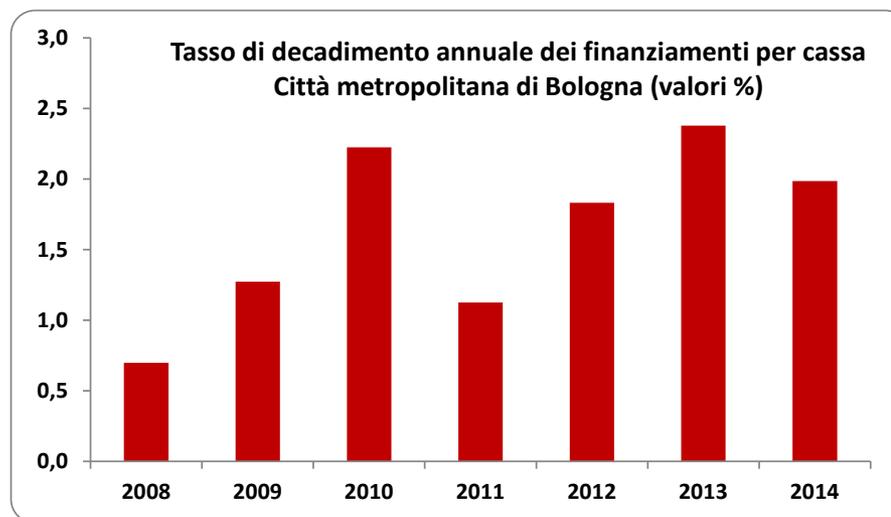
L'importo complessivo dei protesti a carico di ditte e persone residenti nella Città metropolitana di Bologna (escluso il capoluogo) ha fatto segnare un progressivo aumento dal 2008 (4,3 milioni di euro) al 2010 (6,7 milioni di euro), per poi ridiscendere ai 4,4 milioni di euro del 2014.

Dopo la forte ripresa del 2013, complessivamente oltre 3.000 protesti, il 2014 si chiude a meno di 2.500.

I fallimenti dichiarati nel resto dei comuni della Città metropolitana nel 2014 sono stati 132, in calo rispetto al massimo registrato nel 2013 (151 fallimenti).



## Le sofferenze bancarie nella città metropolitana di Bologna tra il 2008 e il 2014



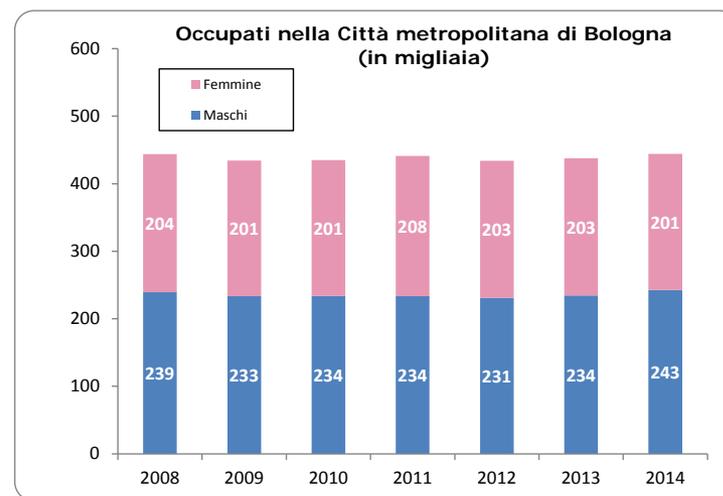
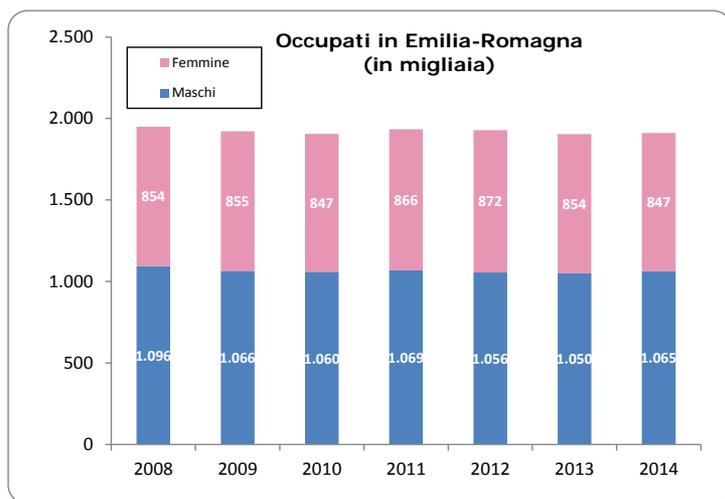
Fonte: Banca d'Italia

Le sofferenze bancarie risultano molto elevate anche nel 2014: ogni 100 euro erogati in prestiti che a inizio anno erano “in buono stato di salute” 2 euro sono entrati in sofferenza nel corso dell’anno.

Questo valore (il cosiddetto tasso di decadimento annuale dei finanziamenti per cassa) è comunque in contrazione di quasi quaranta centesimi rispetto al 2013 ed è quasi il triplo del valore del 2008 (quando si attestava attorno ai 70 centesimi in sofferenza ogni 100 euro prestati a inizio anno).



## L'occupazione in Emilia-Romagna e nella Città metropolitana di Bologna dal 2008 al 2014



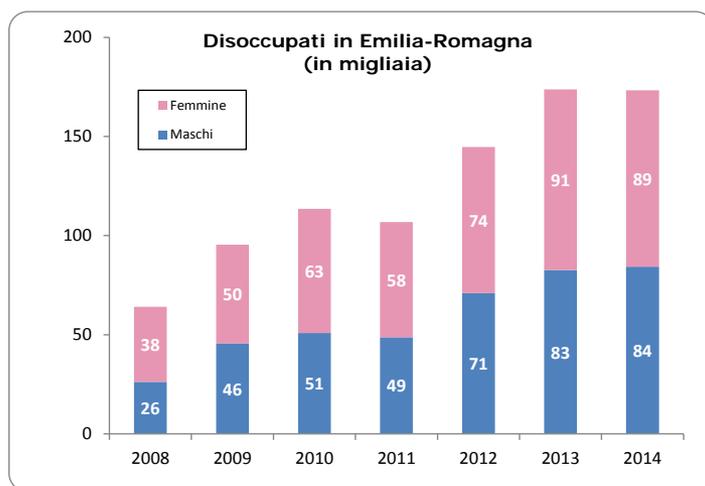
Fonte: ISTAT

Dal 2013 al 2014 gli occupati in Emilia-Romagna sono passati da 1.904.093 a 1.911.463, con un aumento percentuale del +0,4%. Una inversione di tendenza rispetto alla variazione registrata tra il 2013 e il 2012 (-1,2%), pari a quasi 24.000 occupati in meno.

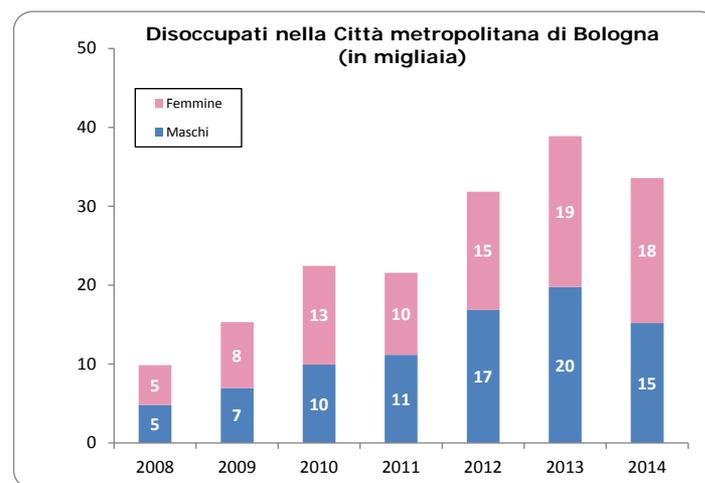
A livello di Città metropolitana l'aumento è risultato decisamente superiore: +1,5% (da 437.582 a 444.036 occupati); l'aumento consistente degli occupati maschi ha più che compensato il calo fatto invece registrare dalla componente femminile.



## Nel 2014 in calo i disoccupati sia a livello regionale che nella Città metropolitana



Fonte: ISTAT

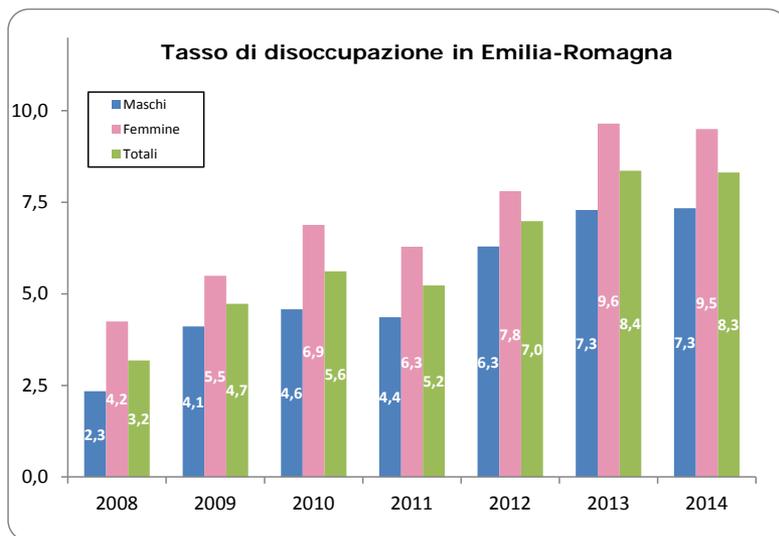


Dal 2008 al 2014 i disoccupati a livello regionale sono passati da 64 mila a 173 mila, con un aumento del 170% pari a 109 mila senza lavoro in più. Nel 2014 si assiste però ad un cambio di tendenza. I disoccupati calano leggermente rispetto al 2013 (-0,3%).

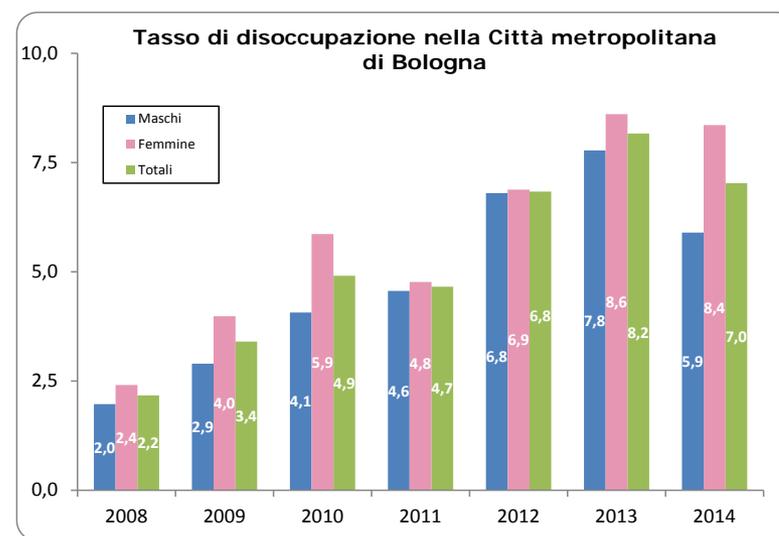
A livello di Città metropolitana l'aumento nell'intero periodo è risultato addirittura del 240% (da 10 mila a quasi 34 mila), ma anche in questo caso, nel 2014, si registra una diminuzione consistente del numero di disoccupati calati di oltre 5.000 unità pari al -13,7%.



## Più che triplicato il tasso di disoccupazione nella Città metropolitana di Bologna tra il 2008 e il 2014



Fonte: ISTAT

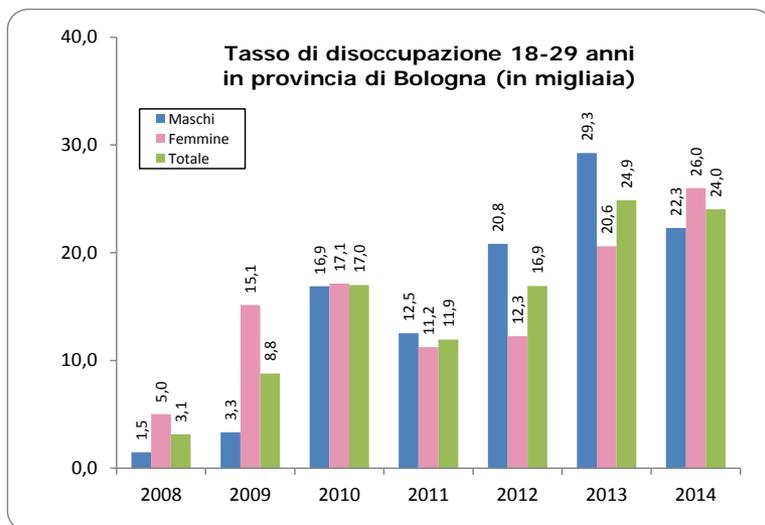


Il tasso di disoccupazione in Emilia-Romagna è passato dal 3,2% del 2008 all'8,3% del 2014.

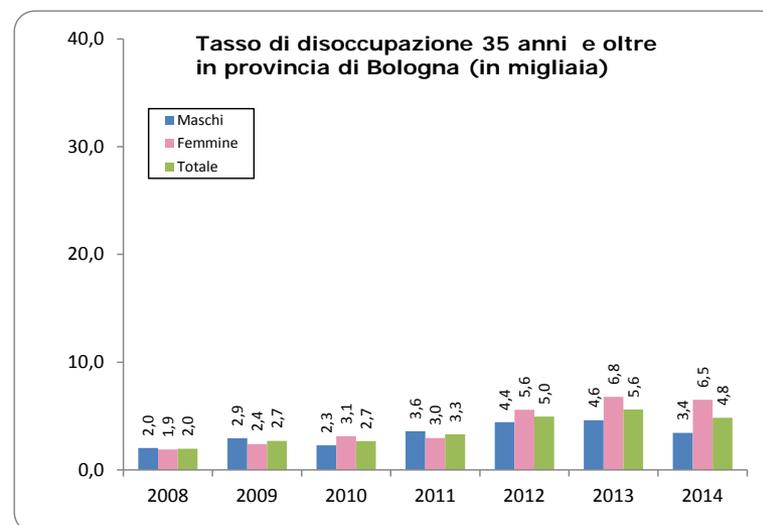
A livello di Città metropolitana il tasso è salito dal 2,2% al 7%. Nel 2014, a differenza di quanto accaduto nei due anni precedenti, si registra tuttavia un tasso di disoccupazione in deciso calo, grazie soprattutto alla componente maschile passata dal 7,8% al 5,9%.



## Consistente aumento del tasso di disoccupazione giovanile nella Città metropolitana di Bologna tra il 2008 e il 2014



Fonte: ISTAT

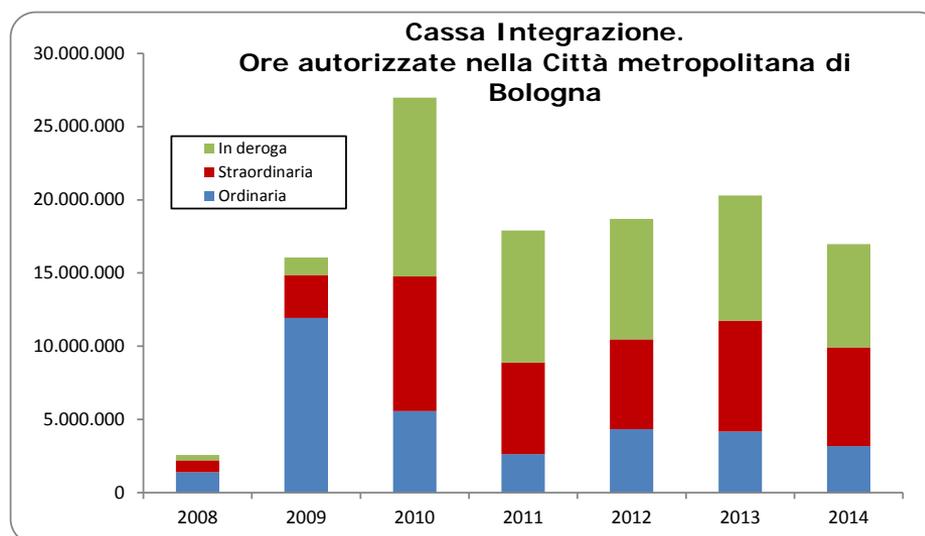


Il tasso di disoccupazione giovanile risulta anche a livello di Città metropolitana di Bologna in fortissimo aumento. In particolare quello tra i 18 e i 29 anni passa dal 3,1% del 2008 al 24% del 2014. In questa fascia d'età, nel 2014, assistiamo ad una contrazione pari quasi ad un punto percentuale rispetto all'anno precedente. In controtendenza, rispetto agli ultimi anni anche l'andamento fra generi: il tasso maschile risulta significativamente inferiore a quello femminile (3,7 punti percentuali in meno).

Anche per la fascia d'età '35 anni e oltre' la disoccupazione ha fatto registrare aumenti: il tasso passa dal 2% al 4,8% nel periodo considerato e in particolare quello femminile sale dall'1,9% al 6,5%.



## La Cassa Integrazione nella Città metropolitana di Bologna dal 2008 al 2014



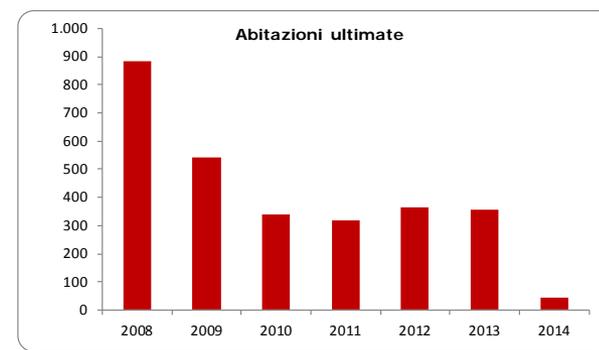
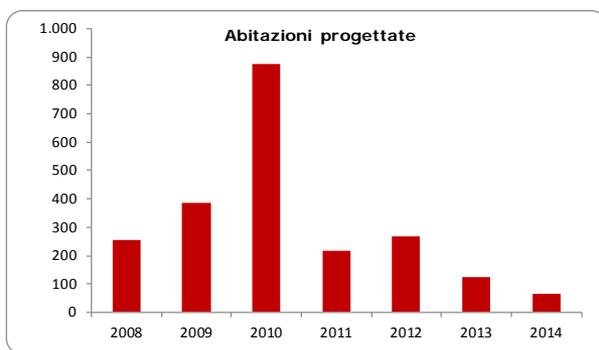
Fonte: INPS

Le ore complessive di cassa integrazione autorizzate nella Città metropolitana di Bologna sono passate da 2.568.194 del 2008 a 26.971.029 del 2010, per poi attestarsi sui 17 milioni di ore a fine 2014.

Mentre nel 2008 e 2009 il maggior numero di ore è stato destinato alla Cassa integrazione ordinaria, negli anni successivi è soprattutto quella in deroga, e a seguire quella straordinaria, ad assorbire il monte ore più rilevante.



## Le abitazioni nel comune di Bologna tra il 2008 e il 2014



Fonte: Comune di Bologna

Gli effetti della crisi sono particolarmente visibili nei dati relativi alle abitazioni progettate, iniziate e ultimate in città nel periodo 2008-2014.

Il trend delle abitazioni progettate, con segni molto differenti tra un anno e l'altro, ha toccato il proprio massimo del periodo esaminato nel 2010 (quasi 900 abitazioni progettate), per poi attestarsi nel 2014 poco sopra le 50 unità.

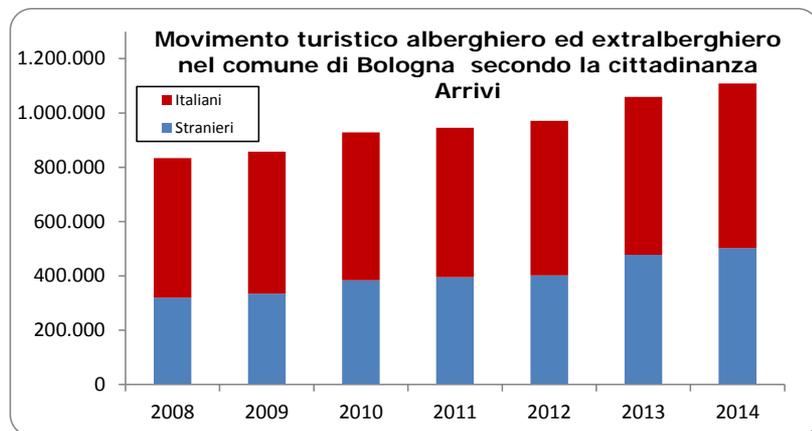
Analogamente anche la serie storica relativa alle abitazioni iniziate ha toccato il proprio punto di massimo nel corso del 2010 (720 abitazioni iniziate); nel 2014 sono state iniziate appena 20 abitazioni.

Le abitazioni ultimate nel territorio cittadino hanno subito un forte calo a partire dal 2008 fino a mostrare un vero e proprio tracollo nel 2014.

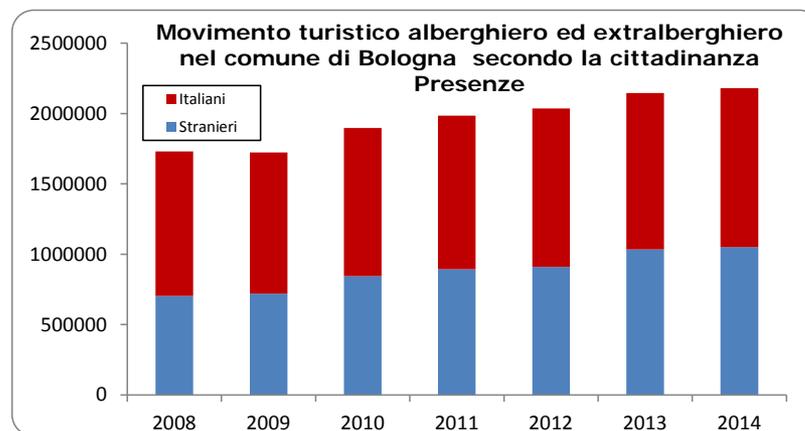


## Il movimento turistico nel comune di Bologna dal 2008 al 2014

Dal 2008 al 2014 il settore turistico, nella nostra città, non solo ha tenuto, ma anzi ha mostrato una buona crescita, superando a partire dal 2012 la soglia dei 2 milioni di presenze.



Fonte: Città metropolitana di Bologna

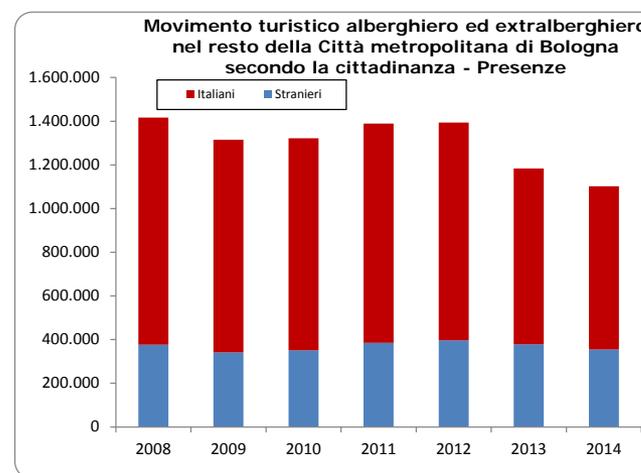
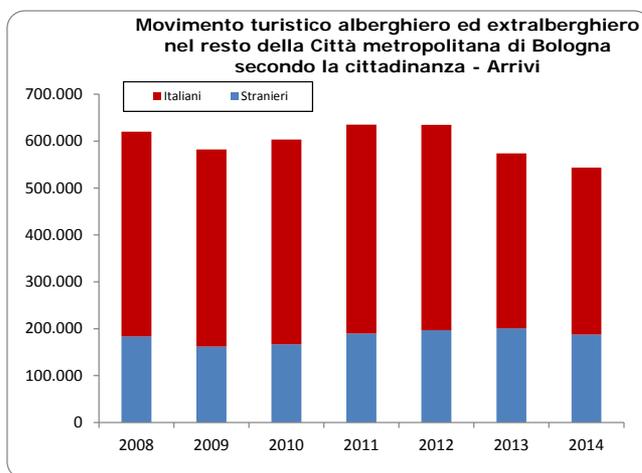


Complessivamente gli arrivi nella nostra città tra il 2008 e il 2014 sono aumentati di quasi 275.000 unità (+33%) e le presenze di quasi 450.000 unità (+26%).

In forte crescita gli stranieri: +57,3% gli arrivi e +49,5% le presenze. Anche il turismo interno, malgrado il periodo di fortissima difficoltà economica, mostra tuttavia importanti segni positivi: +17,9% gli arrivi e +9,9% le presenze di turisti italiani.



## Il movimento turistico nel resto della Città metropolitana di Bologna dal 2008 al 2014



Fonte: Città metropolitana di Bologna

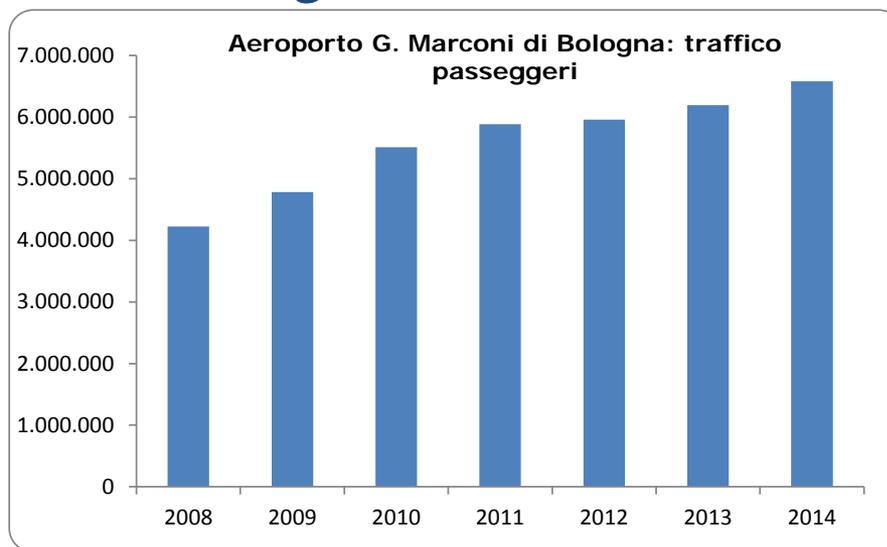
Rispetto al comune capoluogo il resto della Città metropolitana registra una dinamica del movimento turistico nettamente meno favorevole.

Complessivamente gli arrivi negli altri comuni della Città metropolitana di Bologna tra il 2008 e il 2014 sono diminuiti di quasi 77.000 unità pari al -12,4%, mentre le presenze sono calate di oltre 310.000 unità (-22,1%).

Come già evidenziato per la città, anche nel resto della Città metropolitana si registra una crescita dei turisti stranieri, anche se meno accentuata: +2,2% gli arrivi, mentre le presenze risultano in calo: -5,9%. Il turismo nazionale scende invece del -18,5% per quanto riguarda gli arrivi e del -28% per le presenze (pari a quasi 300.000 presenze in meno).



## In aumento il traffico passeggeri all'aeroporto di Bologna dal 2008 al 2014



Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A

Nel corso degli ultimi sei anni i passeggeri dell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna sono progressivamente aumentati.

Nel 2014 è stata superata la soglia annua dei 6 milioni e mezzo di passeggeri.

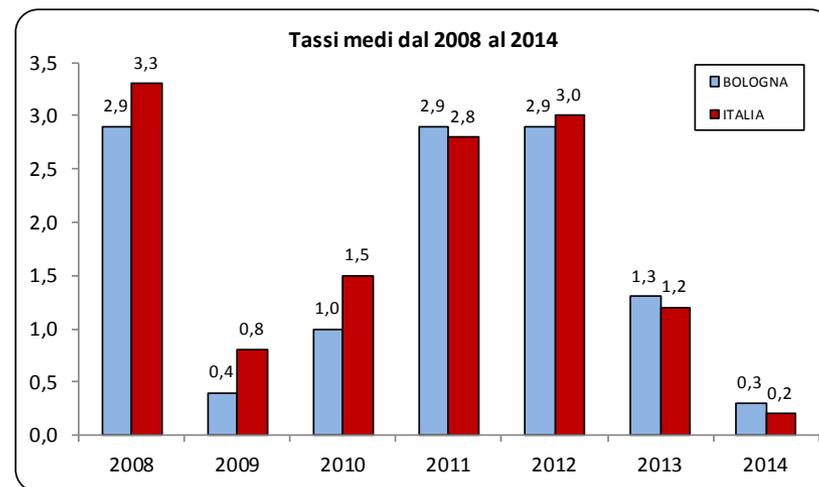
L'aumento rispetto al 2008 è stato di quasi 2,5 milioni di viaggiatori, pari ad una crescita percentuale del +55,7%; rispetto al 2013, anno già da record, l'aumento è stato superiore al 6%.



## +9,1% rispetto al 2008 l'aumento dei prezzi registrato a Bologna

A Bologna l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha presentato nel periodo 2008-2014 i seguenti tassi medi annui di variazione:

- +2,9% nel 2008 (contro il +3,3% in Italia)
- +0,4% nel 2009 (contro il +0,8% in Italia)
- +1,0% nel 2010 (contro il +1,5% in Italia);
- +2,9% nel 2011 (contro il +2,8% in Italia);
- +2,9% nel 2012 (contro il +3% in Italia);
- +1,3% nel 2013 (contro il +1,2% in Italia);
- +0,3% nel 2014 (contro il +0,2% in Italia).



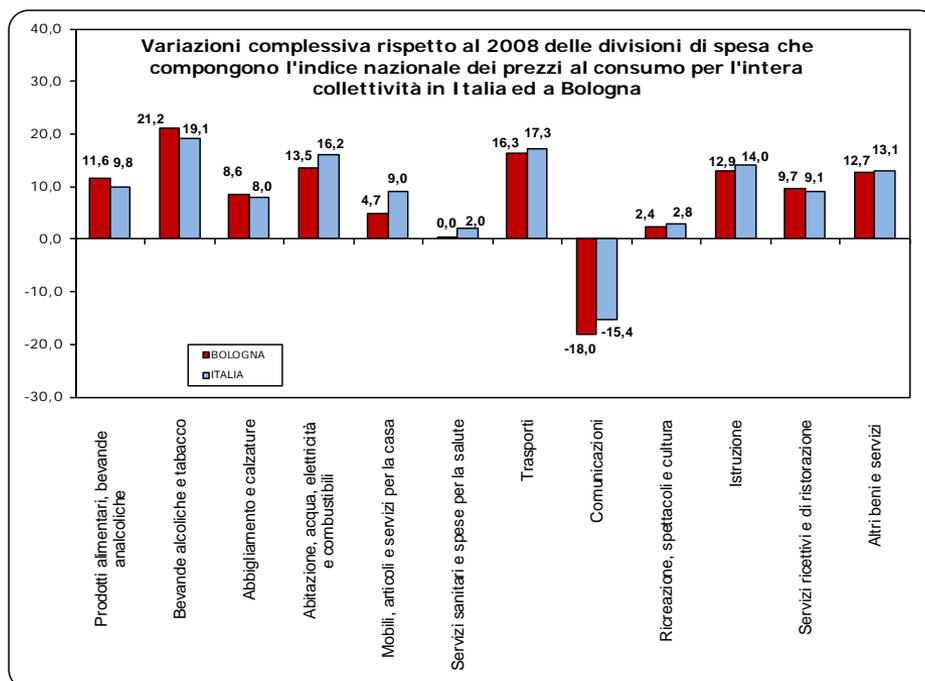
A Bologna la variazione complessiva dei prezzi, prendendo come base l'anno 2008, è risultata pari al +9,1% (contro il +9,9% in Italia).

Come vedremo successivamente i dati del 2014 evidenziano, sia nella nostra città che a livello nazionale, una dinamica dei prezzi in forte contrazione che riflette principalmente gli effetti della prolungata flessione dei costi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, combinata con una persistente debolezza della domanda di consumi da parte delle famiglie.



## Bevande alcoliche e tabacchi e trasporti segnano i maggiori rincari di prezzo

A Bologna la divisione che dopo il 2008 ha maggiormente contribuito all'innalzamento dell'inflazione è quella delle bevande alcoliche e tabacchi (+21,2%), in analogia a quanto avvenuto a livello nazionale nello stesso intervallo di tempo (+19,1%).



In forte aumento anche il settore dei trasporti (+16,3%) e a seguire l'abitazione (+13,5%) e l'istruzione (+12,9%).

Al contenimento dell'inflazione ha invece contribuito significativamente il comparto delle comunicazioni, con una variazione dei prezzi del -18%, mentre nulla è risultata la variazione dei servizi sanitari. Aumenti molto contenuti sono stati fatti registrare dai settori della ricreazione, spettacolo e cultura (+2,4%) e dai mobili e articoli e servizi per la casa (+4,7%).